

Unico primato: la lettura alle elementari

L'Italia tra i primi in lettura alla fine delle elementari. Conferma la sua fama di scuola di qualità la scuola elementare italiana. È quanto risulta dai dati dell'ultima indagine Pirls 2006 condotta sulle competenze di lettura degli alunni in uscita dalle elementari. La ricerca, svolta dall'International evaluation education agency, sottolinea i buoni risultati della scuola italiana di base anche se si assiste quasi ovunque alla preoccupante diminuzione di motivazione alla lettura. Pirls 2006 ha coinvolto 215 mila studenti di 40 paesi diversi e si candida a passare alla storia come il più importante programma di valutazione internazionale sulla lettura. Su una media di 500 punti, il nostro paese si assesta a quota 551 punti, staccati dai primi, gli studenti della confederazione russa, di 14 punti. Prima di noi e secondi ai russi, troviamo Singapore, Hong Kong, Lussemburgo e Canada. Le ragazze, quasi ovunque, leggono meglio dei ragazzi, anche se la Iea denuncia un calo generalizzato della motivazione alla lettura. Solo il

50% degli studenti ha dichiarato di provare passione e piacere per la lettura, mentre solo un terzo di loro legge spontaneamente almeno una volta al mese. Sulle ragioni sottese alle prestazioni migliori gli esperti comunque non hanno dubbi. Molto dipende da quanto sentono leggere a casa. Se la lettura rappresenta un valore e una pratica vissuta con intensità in ambito domestico, quasi tutti gli studenti interessati svilupperanno un'attitudine e un'abilità particolari nella lettura. Come a dire che la scuola, come quando va bene non può accreditarsi tutti i meriti, quando va male non può nemmeno accollarsi tutte le colpe. Quasi ovunque solo una piccola parte degli studenti (all'incirca il 7%) raggiunge l'advanced international benchmark, ovvero il livello di competenza eccellente. L'Italia, oltre a ben figurare in questa campagna di valutazione, è uno dei paesi, insieme a Singapore, Slovenia, Repubblica Slovacca, Germania e Ungheria ad aver migliorato la propria prestazione dal 2001, anno in cui si sono svolte le precedenti rilevazioni del Pirls.

di Giovanni Scancarello